



STRADA DELLA CALANCA MISURE DI SICUREZZA 2024

In passato, diversi eventi naturali hanno ripetutamente portato alla chiusura della strada della Calanca per motivi di sicurezza. Negli ultimi 30 anni sono stati investiti 25 milioni di franchi per rendere sicura la strada, ma il rischio di caduta di massi è ancora elevato, soprattutto nel tratto tra il bivio di Castaneda e la galleria Segheria Buseno.

Per aumentare la sicurezza, l'Ufficio tecnico dei Grigioni (UTG) in collaborazione con l'Ufficio foreste e pericoli naturali (UFPN) ha avviato diverse misure e altre sono in fase di pianificazione. Attualmente sono in corso tre progetti centrali:

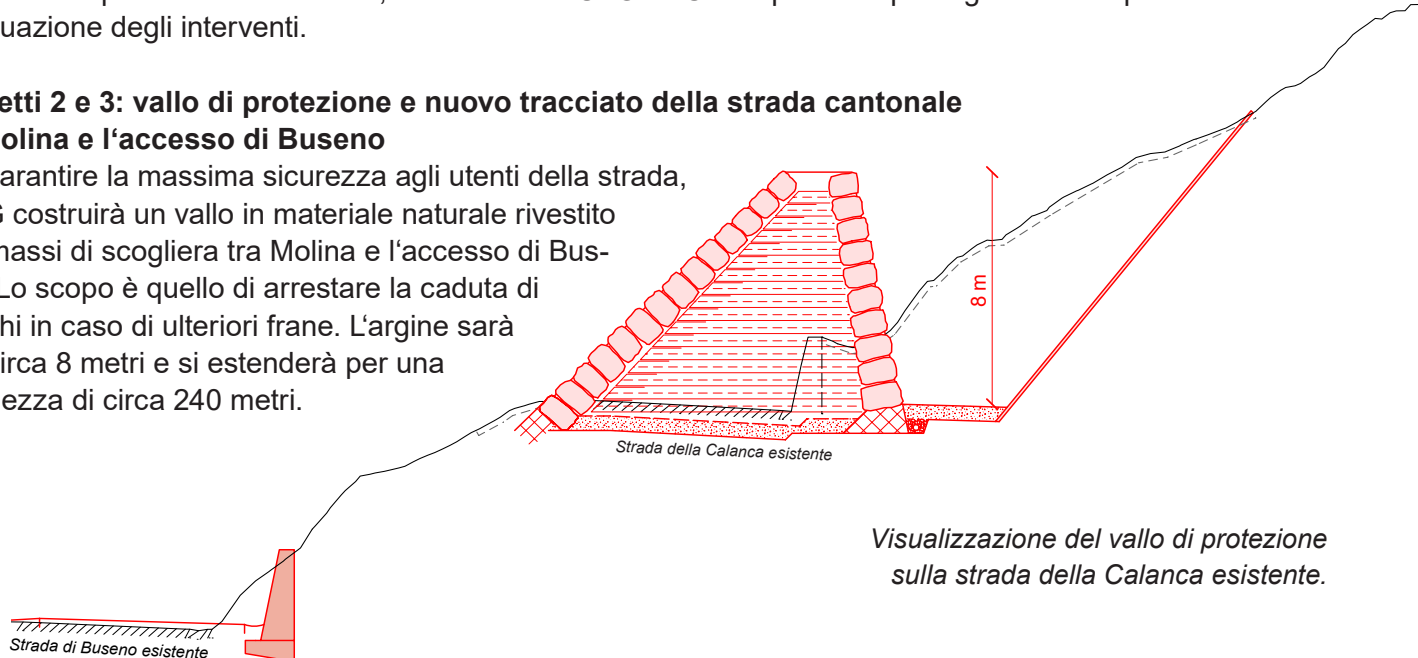
Progetto 1: pareti rocciose: monitoraggio, messa in sicurezza o rimozione

La parete rocciosa nell'area di Revetell viene monitorata da diversi anni con apparecchiature radar altamente sensibili. Nella primavera del 2024, ulteriori immagini effettuate con drone hanno permesso di identificare diversi pacchetti rocciosi critici, che verranno monitorati, messi in sicurezza o rimossi.

In data 23 e 24 aprile 2024, l'UTG ha iniziato con la rimozione di diversi blocchi di roccia di circa 15-20 metri cubi presso il bivio di Buseno (cfr. [Figura 1](#), pagina 2). Un rapporto completo dovrebbe essere disponibile entro la metà di maggio. Questo mostrerà in dettaglio quale misura offre la soluzione più appropriata per ciascuno dei punti critici identificati, in modo che l'UTG e l'UFPN possano proseguire con la pianificazione e l'attuazione degli interventi.

Progetti 2 e 3: vallo di protezione e nuovo tracciato della strada cantonale tra Molina e l'accesso di Buseno

Per garantire la massima sicurezza agli utenti della strada, l'UTG costruirà un vallo in materiale naturale rivestito con massi di scogliera tra Molina e l'accesso di Buseno. Lo scopo è quello di arrestare la caduta di blocchi in caso di ulteriori frane. L'argine sarà alto circa 8 metri e si estenderà per una lunghezza di circa 240 metri.



Visualizzazione del vallo di protezione sulla strada della Calanca esistente.

Secondo le indagini, il vallo deve essere costruito sull'attuale strada cantonale per ottenere un effetto protettivo ottimale. Di conseguenza, l'UTG ha elaborato un nuovo tracciato per la strada cantonale (cfr. [Figura 2](#), pagina 2). Il tracciato si snoda in gran parte lungo la vecchia strada cantonale. Per garantire che il nuovo tracciato soddisfi i requisiti odierni, come larghezza della strada o carico massimo ammissibile, questa strada deve essere ampliata. I lavori di progettazione dei due progetti sono attualmente in pieno svolgimento.



L'UTG prevede di poter iniziare i lavori presumibilmente in autunno. Durante i lavori di costruzione, il traffico sarà convogliato su una sola corsia sulla nuova strada e sarà gestito per mezzo di semaforo, in modo da poter costruire in parallelo il terrapieno di protezione sulla strada cantonale esistente.



Immagine 1: Il 23 aprile 2024 è stato rimosso il primo blocco di roccia presso il raccordo di Buseno.

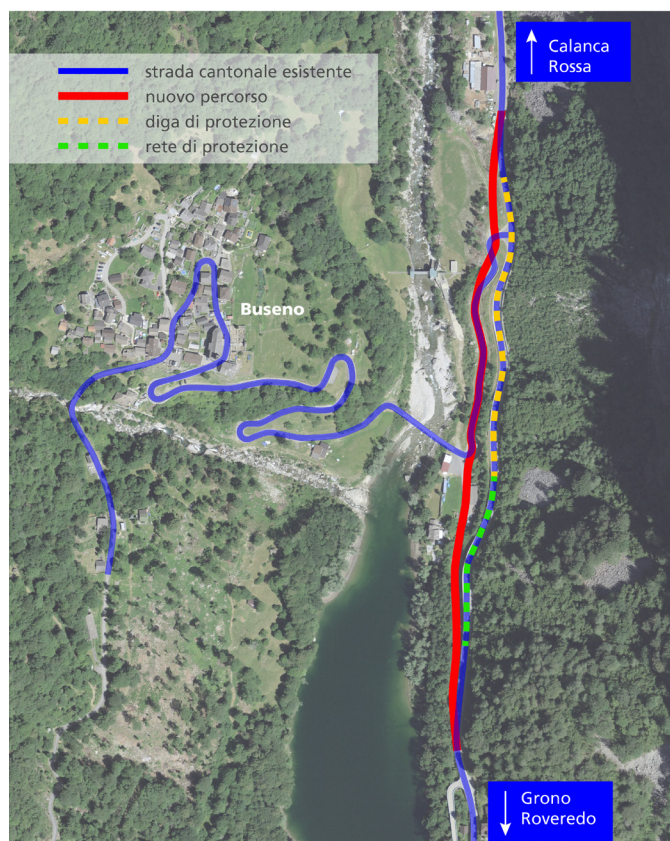


Immagine 2: Il nuovo tracciato della strada della Calanca.

Sfide speciali

La sicurezza degli addetti ai lavori è fondamentale in ogni momento. Di conseguenza, la rimozione di alcuni pacchetti di roccia è possibile solo tra aprile e settembre, poiché i maggiori movimenti del terreno sono stati registrati tra ottobre e marzo ed è quindi troppo rischioso rimanere nella parete rocciosa. Per garantire condizioni di lavoro sicure, sono inoltre necessarie ampie misure di sicurezza lungo il cantiere per l'ampliamento della strada e la realizzazione del vallo di contenimento.

Le infrastrutture circostanti rappresentano un'ulteriore sfida durante i lavori di scavo: una stazione di trasformazione Xppo, che rifornisce Buseno di energia elettrica, si trova nell'area di caduta delle singole sezioni di roccia. Inoltre, il cavo in fibra ottica della valle transita sotto la strada cantonale. I massi che potrebbero cadere i lavori di rimozione dovrebbero quindi danneggiare il meno possibile la strada.

Chiusure ancora possibili

Fino alla conclusione dei lavori, in particolare nell'area di Revetell, non si possono escludere chiusure a breve termine in casi eccezionali, soprattutto nei giorni di forti precipitazioni. L'ufficio tecnico dei Grigioni le annuncerà con il massimo anticipo possibile e coinvolgerà preventivamente i Comuni nel processo decisionale.